

turco di prendere a cuore le sorti di questi insegnanti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. All'onorevole Elia dirò che la questione, che egli ha sollevato, è stata lungamente dibattuta. Senza dubbio è una questione che merita ogni più amorevole esame da parte del ministro, poichè la retribuzione degli insegnanti di ginnastica è davvero assai misera.

All'onorevole De Nicolò risponderò che la Commissione nominata nel 1893, composta degli uomini più eminenti che l'Italia vanta in materia d'igiene e di ginnastica, venne appunto nel convincimento che non convenisse fare nè la ginnastica funanbolisca nè la ginnastica acrobatica.

Quella Commissione compilò dei programmi, in cui tenne conto delle diverse tendenze nell'insegnamento della ginnastica nelle scuole maschili e nelle scuole femminili; dichiarò che bisognava aumentare il numero delle ore in cui la ginnastica deve essere insegnata, e rilevò le gravi difficoltà di questo insegnamento per la deficienza dei locali adatti.

Pur troppo questi programmi dal 1893 fino ad oggi non si sono potuti completamente attuare perchè mancano i locali, che dovrebbero essere provveduti dai Comuni. Molte società ginnastiche private sono sorte nel nostro paese, ed io mi auguro che la iniziativa privata dia larghi e sicuri frutti venendo in aiuto del Governo. Ma comprenderà l'onorevole De Nicolò che una riforma di così grave importanza per l'avvenire della nostra gioventù il Governo non è veramente in condizione di poterla subito tradurre in atto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni rimane approvato il capitolo 16 collo stanziamento proposto.

Capitolo 17. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse, lire 10,000.

Capitolo 18. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, e rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (*Spesa d'ordine*), lire 430,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mercanti.

Mercanti. Vorrei pregare l'onorevole ministro di osservare come vien fatta la ripartizione delle propine fra gli insegnanti degli istituti tecnici.

Vi è stata una Commissione di presidi, che ha fatto il Regolamento per la ripartizione di queste propine.

Ora, in forza di questo regolamento il Preside dell'Istituto percepisce egli solo una quota di queste propine molto maggiore di quella percepita dall'intero Collegio dei professori.

Ciò perchè, secondo questo regolamento, il Preside dovrebbe far parte di tutte quante le Commissioni d'esame; viceversa poi il ministro capisce benissimo ch'egli non fa parte d'alcuna Commissione perchè non può avere il dono dell'ubiquità.

Onorevole ministro, io credo che un poco di giustizia distributiva non farebbe male.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Esaminerò la questione sollevata dall'onorevole Mercanti e provvederò secondo giustizia.

Mazza. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazza. L'onorevole ministro della pubblica istruzione recentemente mandava una circolare ai provveditori agli studi perchè fosse costituita una Commissione per gli esami di licenza negli istituti privati d'istruzione secondaria, e stabiliva che essa avesse lo stesso valore della Commissione, che risiede presso gli Istituti governativi.

Ma ultimamente una seconda circolare illustrava la precedente, autorizzando questa Commissione solamente in quei luoghi, dove non fossero Istituti governativi. Ora a me pare, che questa seconda circolare non risponda a quei criteri della libertà dell'insegnamento, ai quali altre volte si professò favorevole l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

L'istruzione privata deve essere favorita dallo stesso insegnamento ufficiale, perchè è un ausilio a questo. Essa prende specialmente grande sviluppo nelle provincie meridionali, come a Napoli, dove è di larghissimo sussidio all'istruzione ufficiale.

Ora io non comprendo perchè questa Commissione non possa essere autorizzata ad in-